

→ **Milano** Nell'aula bunker di San Vittore il processo a undici medici del centro sanitario

→ **Le intercettazioni** Ascoltate alcune telefonate decisive per la raccolta delle prove

Gli orrori della «Santa Rita» interventi inutili e rimborsi

Ieri, nell'aula bunker di San Vittore, sono state ascoltate alcune delle intercettazioni telefoniche che hanno scoperciato il caso della clinica Santa Rita, ribattezzata la "clinica degli orrori".

GIUSEPPE CARUSO

MILANO
gcaruso@unita.it

«Voi non potete pensare di sputarmi in faccia, dopo che io vi ho preso dalla strada...» Parlava così il

primario di chirurgia toracica del Santa Rita ("la clinica degli orrori"), Pietro Brega Massone, durante una conversazione intercettata dagli inquirenti.

Ieri, nell'aula bunker del carcere di San Vittore, si è tenuta una nuova udienza del processo che vede imputati lo stesso Brega Massone assieme ad altri dieci tra medici ed amministratori della clinica, accusati di aver gonfiato, con interventi inutili ed in alcuni casi dannosi, i rimborsi da ottenere dal Sistema sanitario nazionale.

Ieri i pubblici ministeri Tiziana Siciliano e Grazia Pradella, hanno voluto che venissero ascoltate in aula alcune telefonate intercettate, per capire la gravità dei fatti.

Sono state trasmesse alcune delle intercettazioni più significative, come quella in cui il primario di chirurgia toracica si lamenta con la sua segretaria perché «mi hanno bocciato la mammella della novantenne». O quella in cui lo stesso Brega Massone parla con il suo ex braccio destro Marco Pansera (anche lui imputato) che non vuole seguire i suoi ordi-

ni: «Vi ho salvato il culo quando non sapevate operare...adesso mi sto impegnando a trovare tutte le cartelle cliniche per salvarci il culo».

Il colonnello della Guardia di Finanza, Cesare Maragoni, sentito come teste, ha spiegato che fu un esposto anonimo, nel marzo del 2006, a dare «un piccolo input alle indagini». L'investigatore ha spiegato che ciò che era «inquietante» era l'alto numero di decessi nel reparto di riabilitazione della clinica: «Delle 569 persone morte nei reparti di riabilitazione di tutta la Lombardia nel 2005, ben 74, il 13%, sono decedute in quello della Santa Rita».

La Santa Rita, inoltre, ha proseguito il militare, superava i 1.700 interventi annuali e nel 2005 aveva erogato 18 mila giornate in più rispetto a quelle che poteva accreditare nei suoi posti letto. ♦



ITALIANA



STRANIERA

Foto: L'esecutor@alice.it

La pelle ha tanti colori. Le lacrime uno solo.

Stesso accesso ai servizi sociali per i migranti. Uguale diritto alla formazione. Per il ricongiungimento familiare.

CGIL

**STESSO
SANGUE.
STESSI
DIRITTI.**

info@cgil.it